

I FUNERALI IN SAN GIORGIO

Una folla in duomo per l'ultimo saluto all'imprenditore Giuseppe Mussini

Presenti alle esequie dell'amministratore della Panaria sindaci e altri protagonisti del Distretto ceramico

Alfonso Scibona

Tanta gente, e non poteva essere diversamente.

Il Covid ha frenato diverse persone ma, pur distanziati e mascherati, sono davvero stati in tantissimi a voler dare l'estremo saluto a Giuseppe Mussini, l'amministratore delegato di Ceramica Panaria, morto a 57 anni, dopo una lunga lotta contro un terribile male.

Il duomo di San Giorgio ed il sagrato, pur ridotto per i lavori in piazza Martiri Partigiani, non potevano contenere le centinaia di persone che sarebbero intervenute ma tanti sono rimasti a ridosso del duomo pur di restare vicini



IL CORDOGLIO DEGLI AMICI
GIUSEPPE MUSSINI AVEVA 57 ANNI
STRONCATO DA UNA GRAVE MALATTIA

ni alla famiglia in un momento così difficile.

Il feretro dell'amministratore delegato di Ceramiche Panaria è stato portato dalla chiesa delle "Carandine" a due passi dal duomo, ai piedi dell'altare, dove è stato officiato il rito funebre.

A fare da portantini per portare la bara in chiesa sono stati i tre figli, Fabio, Francesco e Federico da un lato; i fratelli Paolo, Emilio e Marco dall'altro.

La liturgia è stata officiata da don Giovanni Rossi, coadiuvato da don Marco Ferrari e don Carlo Menozzi, oltre ad alcuni altri sacerdoti.

Mescolati ai tanti che hanno partecipato alla cerimonia



Un momento dei funerali a cui hanno presenziato dipendenti, amici e colleghi dell'imprenditore

nia per l'ultimo saluto c'erano anche i rappresentanti delle istituzioni.

Del resto non poteva essere diversamente visto il ruolo della famiglia e dell'impresa nel tessuto produttivo locale. Tra questi il sindaco Francesco Menani, quello di Fiorano Francesco Tosi e quello di Finale Emilia Sandro Palazzi. Tanti i rappresentanti del mondo imprenditoriale che si sono stretti attorno alla famiglia, ai genitori Giuliano e Gemma, all'altra figlia Silvia, ai suoceri Renzo Sola (ex sindaco di Sassuolo e Fio-

rano) e signora. C'era il presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani, c'erano diversi imprenditori e dirigenti del mondo ceramico e delle tecnologie ceramiche. Oltre al sindaco anche alcuni altri amministratori comunali e impiegati (ricordiamo che la moglie Gloria è tra le funzionarie dell'Ufficio Relazioni col Pubblico). Una cerimonia semplice e partecipata, con alcune parole dell'officiante che hanno toccato il cuore dei familiari, anch'essi sempre amanti della semplicità e del basso profilo, cosa

sempre professata dal capostipite, Giuliano, che non ha mai fatto proclami pur avendo portato il suo gruppo ai vertici dell'élite mondiale nella produzione di piastrelle e lastre ceramiche.

In tanti, pur nel rispetto delle regole, hanno voluto alla fine del rito avvicinare i familiari per portare loro il conforto che si esprime in queste circostanze e in tanti si sono soffermati sulle altre due morti premature che hanno colpito la stessa famiglia. Il feretro è stato poi trasferito al cimitero per la sepoltura. —

Novità con la riorganizzazione voluta dal vescovo di Reggio Emilia Arriveranno altri cinque sacerdoti nell'Unità Pastorale del Centro

Don Giovanni Rossi trasferito alla parrocchia di Castellarano

IL SALUTO

«Sono sereno. Mi dispiace perché si interrompe il lavoro che avevo iniziato da sei anni, ma sono sereno».

Così don Giovanni Rossi, parroco dell'Unità pastorale "Centro" dal 2014, che dal prossimo mese andrà a gestire l'unità pastorale di Castellarano. «Il vescovo – continua – ha proposto l'arrivo di

4/5 preti giovani che prenderanno in mano questa unità pastorale e quella, che verrà creata a breve, di Madonna di Sotto. È una scommessa perché si tratta di sacerdoti giovani e giovanissimi ma sono convinto che potranno fare bene, iniziando da don Carlo Menozzi, che diventerà il punto di riferimento di questa nostra unità pastorale, che conosce già perché è arrivato insieme a me».

Don Giovanni parla di obbedienza e questo lascia trasparire che non l'ha proprio presa benissimo, visto che ha anche accennato all'interruzione di quanto aveva già iniziato. «Quando sono arrivato a Sassuolo da Bagnolo – aggiunge – l'ho fatto con obbedienza. La stessa cosa adesso: l'amore e l'obbedienza verso la Chiesa mi hanno fatto rispondere affermativamente alla decisione del ve-

scovo di Reggio. Il vescovo ha chiesto di accogliere questi nuovi sacerdoti, che opereranno tra l'unità del centro e quella di Madonna di Sotto, con gioia anche se si tratta di un rinnovamento epocale».

Don Rossi ha operato sotto la guida di quattro vescovi: monsignor Baroni, Gibertini, Caprioli e l'attuale: Massimo Camisasca. A Sassuolo si era subito inserito bene.

«Negli ultimissimi anni – conferma – ho avuto anche una guida speciale, il vescovo emerito sassolese don Luciano Monari, che ha scelto di continuare a vivere e operare in città. Oltre a lui vorrei ringraziare tutti i sassolesi, per l'affetto, l'amicizia e la pazienza che hanno dimostrato nei miei confronti. Tutto ha arricchito il mio cammino sacerdotale».

E ora Castellarano: più faci-



DON GIOVANNI ROSSI
ADDIO A SASSUOLO DOPO SEI ANNI
«OBBEDISCO A SCELTE SUPERIORI»

«Lascio un lavoro interrotto a metà, ma sono sereno nella mia missione»

le o più difficile? «Sarà impegnativo – continua – È tutt'altra realtà, ma potrò contare sul parroco uscente don Vittorio Trevisi, che rimarrà in servizio come collaboratore e conosce il territorio da tredici anni».

«Il ricordo più emozionante – conclude – è la devozione al Sacro Tronco, della quale abbiamo ricordato la festa, saltata per il virus la scorsa primavera. Per quanto riguarda le istituzioni ho avuto buoni rapporti sia con la passata che con l'attuale giunta; alcuni amministratori che sono anche direttamente coinvolti in parrocchia. Gli imprenditori di Sassuolo, poi, sono stati splendidi sia prima che durante l'emergenza. Che dire di più? Persone, affetti e relazioni, vissuti nella fede, durano per sempre».

A.S.

ASSOCIAZIONE LE CANALETTE

Ginnastica, iniziati i corsi Lezioni per tutte le età

Iniziati i corsi di ginnastica dell'associazione sportiva "Le Canalette", che ha tra gli istruttori Gian Luca Bonacini. Le lezioni si terranno nella palestra del circolo Sant'Agostino, nella palestra dell'oratorio don Bosco e nella sala polivalente del circolo Arci di Castellarano. La palestra dell'oratorio don Bosco ospiterà sedute di ginnastica di mantenimento lunedì, mercoledì (dalle 8.30 alle 9.30, dalle 9.30 alle 10.30, dalle 10.30 alle



L'istruttore Gian Luca Bonacini

11.30) e venerdì (dalle 8.30 alle 9.30, dalle 9.30 alle 10.30). Appuntamenti nella sala polivalente del circolo Arci di Castellarano martedì e venerdì mattina (dalle 9 alle 10, dalle 10 alle 11). Nella palestra del circolo S. Agostino si terranno corsi di ginnastica (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 14.30, dalle 14.30 alle 15.30, dalle 15.30 alle 16.30, dalle 16.30 alle 17.30; mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30; lunedì e giovedì dalle 19 alle 20), di ginnastica posturale (lunedì dalle 18 alle 19, giovedì dalle 9 alle 10, dalle 10 alle 11, dalle 18 alle 19) e di rilassamento e stretching (giovedì dalle 11 alle 12). Prenotazioni su Whatsapp al numero 347-1679903. —

PER LA CONSULTAZIONE ELETTORALE

Referendum, sarà allestito un seggio alla sala congressi dell'ospedale

Gli aventi diritto al voto di domenica (dalle ore 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15) residenti in Emilia-Romagna che si recheranno alle urne per il referendum sul numero dei parlamentari e che si trovano ricoverati potranno esercitare il loro diritto di voto anche in Ospedale a Sassuolo.

Sarà allestito infatti un seggio elettorale (presso la sala congressi al piano terra) e sarà data anche la pos-

sibilità di votare dalla propria camera di degenza nel caso non sia possibile spostarsi, facendone richiesta al personale sanitario incaricato che procederà a verificare e raccogliere reparto per reparto le richieste dei pazienti per consentire l'assistenza a chi non fosse in grado di muoversi autonomamente.

Si ricorda che per accedere al seggio è necessario indossare la mascherina. Il pa-

ziente che esprima volontà di votare in ospedale deve presentare un documento di identità valido e la propria tessera elettorale.

La segreteria della direzione sanitaria provvederà a inoltrare al Comune di residenza la richiesta dei pazienti, per ottenere la validazione. Va quindi inviato un fax allo 0536 846 618 o con una e-mail all'indirizzo: dir-sansassuolo@ospedalesassuolo.it. —